

## **Benessere in Azienda: Best Practice per Prendersi Cura delle Persone**

*La recessione emotiva in azienda e le soluzioni per un ambiente di lavoro più sano e produttivo*

Si è tenuto martedì 18 febbraio, presso il *Palazzo della Cooperazione* di Bologna, l'evento **"Benessere in Azienda: Best Practice per Prendersi Cura delle Persone"** organizzato da **EFI - Ecosistema Formazione Italia**. L'incontro ha riunito esperti di risorse umane, rappresentanti di aziende leader in Italia e in Emilia-Romagna e professionisti del settore per discutere di una delle sfide più urgenti del mondo del lavoro contemporaneo: il benessere emotivo e organizzativo dei dipendenti.

### **La Recessione Emotiva: Un Fenomeno Globale**

I dati presentati durante l'evento, tratti dal **rapporto "State of the Heart"** di **Six Seconds**, hanno dipinto un quadro allarmante: dal 2019 al 2023, i punteggi medi globali di intelligenza emotiva sono diminuiti del 5,54%, segnalando una vera e propria **"recessione emotiva"**. Questo fenomeno è caratterizzato da un **aumento del burnout** e da un calo del benessere generale, con un declino del 5,3% negli ultimi quattro anni. **Particolarmente colpita è la Generazione Z, con il 53,7% dei giovani lavoratori che riporta bassi livelli di soddisfazione, esponendoli a un rischio elevato di disimpegno e burnout.**

Il mondo del lavoro sta vivendo una crisi senza precedenti: il malessere organizzativo è in crescita, con un impatto devastante sulla produttività e sulla qualità della vita. **L'87% dei lavoratori italiani oggi rifiuta un impiego che comprometta il proprio benessere**, mentre il 57% sarebbe disposto a lasciare il posto se vissuto con disagio. Il messaggio è chiaro: **il benessere in azienda non è più un lusso, ma una necessità strategica.** (fonte: *Randstad Workmonitor 2025*)

### **Dalla leadership tossica al benessere strategico**

In linea con questi dati anche **l'European Workforce Report 2025** per cui il 50% dei lavoratori europei si sente sottovalutato, e solo il 42% crede che la propria azienda supporti realmente il benessere.

*"Oggi non basta più parlare di **welfare aziendale**, serve un cambio di paradigma: il lavoro non può essere una fonte di malessere"*, afferma **Kevin Giorgis**, presidente di **Ecosistema Formazione Italia**. *"Le aziende devono comprendere che il benessere non è un costo, ma il più grande moltiplicatore di valore."*

La conferenza ha riunito esperti di risorse umane e rappresentanti di aziende leader come **Bonfiglioli, Philip Morris e Gruppo Hera**, che hanno condiviso le loro best practice. **Mauro Giustozzi**, Direttore Generale di **UnitelmaSapienza**, ha ribadito come il **benessere aziendale sia oggi un fattore decisivo per attrarre e mantenere i talenti migliori**: *"Il **benessere aziendale** è oggi un tema centrale per le imprese di ogni settore, in quanto ha un impatto diretto su produttività, engagement dei dipendenti e attrattività dell'azienda nel mercato del lavoro. Il futuro vedrà una crescente attenzione verso il benessere psicofisico e l'equilibrio tra lavoro e vita privata, con un ruolo sempre più centrale della tecnologia e delle politiche aziendali inclusive. La nostra università già da anni investe in questo senso, nel quadro di una migliore integrazione tra*

*tecnologia e benessere, per un ambiente di lavoro e di studio sano, produttivo e motivante per docenti, ricercatori, personale amministrativo e studenti”.*

### **Il futuro del lavoro: investire nelle persone e l'importanza della leadership empatica**

L'Italia è ancora indietro rispetto alla media europea: **solo il 43% dei lavoratori italiani considera il proprio ambiente di lavoro ottimo, contro una media UE del 59%**. Il tutto mette in evidenza l'economicità e i costi di un sistema siffatto. Il costo medio di una persona che lascia l'azienda corrisponde al 60% della sua retribuzione annua, che per un'azienda di 300 dipendenti con un turnover del 12% corrisponde a 760.000 euro totali annui. **Per contro le aziende che investono nel benessere registrano una produttività superiore del 25% rispetto a quelle che lo trascurano.**

*“Un'azienda che non investe sul benessere è destinata a perdere i suoi talenti migliori”, afferma **Fabio Cutrera**, CEO di OMM, tra i partner di EFI in Tour. “Non è questione di etica, ma di numeri: senza persone motivate e in salute, nessun business è sostenibile.”*

**L'European Workforce Study 2025 di Great Place to Work** conferma l'importanza di una leadership ad alta fiducia sia fondamentale per il successo aziendale: le organizzazioni con leader che incarnano valori di **rispetto, equità e credibilità** registrano una soddisfazione dei dipendenti superiore dell'89%, rispetto al 4% delle aziende con una leadership carente.

### **Le Soluzioni Proposte**

La strada da percorrere è chiara: investire in una cultura aziendale che ponga come elemento primario il benessere delle persone, attraverso una leadership empatica, politiche di inclusione e un approccio flessibile al lavoro. Solo così le aziende potranno affrontare le sfide del futuro e garantire un ambiente di lavoro sano, produttivo e sostenibile.

Tra le soluzioni presentate: le iniziative di **OMM Business**, che propone format incentrati sulla meditazione; **Mental Coach 6più**, per la gestione dello stress e della motivazione attraverso il ripristino della più antica competenza dell'essere umano, il movimento, sia esso nella forma più spontanea come il camminare che attraverso la corsa; *Il Sogno di Agrado* di **Awair**, un percorso di ascolto che punta sul concetto di autenticità per la creazione di ambienti di lavoro armoniosi attraverso il design e il benessere psicofisico. Perché il futuro del lavoro appartiene a chi mette le persone al centro.

\*\*\*

Per maggiori info su EFI in Tour\_Benessere in azienda <https://efi-italia.it/efi-in-tour>  
La partecipazione alle giornate è gratuita previa iscrizione sul sito

Ecosistema Formazione Italia <https://efi-italia.it/>

**Sono a disposizione tutte le ricerche.**

**Ufficio stampa EFI Ecosistema Formazione Italia\_FLUIDA Comunicazione**

**Elena Bellistracci**, [elena.bellistracci@fluidacomunicazione.it](mailto:elena.bellistracci@fluidacomunicazione.it) + 39 335 7062676

**Simona Gelsa** [simona.gelsa@fluidacomunicazione.it](mailto:simona.gelsa@fluidacomunicazione.it), +39 338 2200323